

BOVES 2 APRILE 2020- CLASSE III A- RELIGIONE.

CIAO CARISSIMI BAMBINI!!! Eccoci di nuovo a parlarci solo con una mia mail, purtroppo!

Spero che tutti voi e le vostre famiglie stiate bene.

State facendo il "numero e il colore"? Mi è venuto in mente che lo potete scrivere, insieme alla data, sulla pagina del libro su cui state lavorando.

Ricordate sempre che la mail che vi mando non è da stampare.

Il lavoro di questa settimana ci permette di parlare della Pasqua ormai vicina!

Per prima cosa voglio chiedervi di lavorare con molta calma. Dividerò il lavoro in due parti e vi chiedo di lavorarci sopra in due giorni diversi o comunque con un po' di distanza l'uno dall'altro. Leggi attentamente e cerca poi di raccontare quanto hai letto a qualcuno, perché è importante.

PRIMA PARTE

Non so se vi è piaciuta la storia di Mosè, spero di sì. È sicuramente molto avventurosa e la riprenderemo completamente le prossime volte.

Prendi il libro a pagina 53. Tenendo aperta questa pagina leggete attentamente quanto segue.

Vorrei richiamare la vostra attenzione su un momento di questa storia: la sera in cui gli ebrei, su indicazione di Mosè si preparano alla partenza.

Ecco la loro cena.

-È primavera, uccidono un agnello per famiglia e lo arrostiscono perché devono fare un pasto sostanzioso e la carne era una rarità.

- Lo accompagnano con del pane non lievitato, hanno fretta di partire.

- Ci sono delle uova sode che si trovano con facilità.

-Ci sono anche delle erbe dei campi che sono, per loro natura un po' amarognole.

- Per completare il pasto, della frutta secca tritata mescolata con del miele, chiamata charoset, e del vino.

Quella sera fanno anche un gesto molto forte: segnano con il sangue dell' agnello ucciso le porte delle loro case: in questo modo possono sfuggire alla decima e più terribile piaga.

Questo avvenimento, insieme alla riuscita della fuga verso la TERRA POMESSA, cioè la terra dove avevano vissuto Abramo e i suoi discendenti, sono gli avvenimenti più importanti per il popolo ebreo.

In ebraico tutto questo viene chiamato PESACH(in italiano Pasqua): questa parola significa PASSAGGIO. Per gli ebrei è il passaggio dalla schiavitù alla libertà.

Da allora fino ad oggi gli ebrei festeggiano la Pasqua in famiglia, pregando e mangiando gli stessi cibi della prima Pasqua, quella con Mosè.

Ora penso che non ti sarà difficile completare a pagina 53 del libro di testo. Come vedi ogni pietanza ha un significato simbolico.

SECONDA PARTE

Forse ora vi chiederete: " Come mai gli Ebrei hanno una festa con lo stesso nome della Pasqua cristiana?"

Per rispondere andate a pagina 27 e 28 del libro di testo. Devo dirvi che non ricordo se le abbiamo lette insieme in seconda, ma quest'anno vi chiedo sicuramente di farlo.

Leggete attentamente: la pagina 27 racconta dell' Ultima cena di Gesù. Gesù era un ebreo e va a Gerusalemme per festeggiare con i suoi amici la

Pasqua ebraica. Si siedono a tavola per mangiare i cibi della Pasqua, ma Gesù con il pane azzimo (non lievitato) e il vino fa un gesto e dice delle preghiere che non erano soliti. **In questo modo spiega agli apostoli che lui offre la sua vita e chiede di ricordare per sempre questo gesto.**

Poco dopo, come leggete a pagina 28, sarà arrestato processato e crocifisso. **Solo all'alba della domenica alcune donne amiche di Gesù vanno al sepolcro e scoprono che Gesù è risorto.**

Questa è la Pasqua di Gesù: IL PASSGGIO dalla morte alla vita.

I cristiani, con la loro festa di Pasqua, ricordano questo avvenimento !!

Ora puoi completare pagina 27 e 28, se non l'avevamo già fatto. L'attività di pagina 27 ti fa vedere come i gesti di Gesù nell' ultima cena sono gli stessi che i sacerdoti fanno celebrando la Messa.

Non c' è Pasqua senza i suoni, i profumi , i colori della primavera, ma non c' è Pasqua neppure senza un biglietto di auguri !

Il vostro libro delle attività ne ha uno simpatico a pagina 75, ma le spiegazioni sono a pagina 59. Proverò ad aiutarvi con delle foto.

- 1- Leggiamo bene le istruzioni e poi stacciamo la pagina, come facevamo in classe.
- 2- Ritagliamo tutti i singoli elementi. Coloriamo e scriviamo il messaggio di auguri sul retro.



3- Con un fermacampione uniamo la campana al batocchio.



4- Ora possiamo unire anche la campana al campanile(se non avete il fermacampione vi posso dare un suggerimento alla fine).

5- Incolliamo il tetto in modo preciso.



6- A questo punto il nostro biglietto è completo.



Se non avete un fermacampione potete incollare la campana leggermente obliqua: sembrerà che si stia muovendo!!!

Se lo realizzate mandatemi la foto, è come se ci scambiassimo gli auguri!

BUON LAVORO!!!

La Pasqua è per i cristiani la festa della VITA, della PACE, della GIOIA!

Questo è quanto spero e chiedo per voi e la vostra famiglia!

Vi abbraccio forte forte!

Maestra Rita